

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > UN LIBRO PER SCOPRIRE GLI SCAVI...

CAVRIANA

# Un libro per scoprire gli scavi archeologici dell'Alto Mantovano

*L'Alto Mantovano è una miniera archeologica e Cavriana è il punto di riferimento del gruppo che in mezzo secolo ha realizzato molte scoperte e allestito il Museo archeologico dell'Alto Mantovano a...*

02 settembre 2015



L'Alto Mantovano è una miniera archeologica e Cavriana è il punto di riferimento del gruppo che in mezzo secolo ha realizzato molte scoperte e allestito il Museo archeologico dell'Alto Mantovano a Villa Mirra. Qui, nelle Cantine, domani alle 20.30 verrà presentato il libro *Introduzione ai siti archeologici dell'Alto Mantovano, 50 anni di rapporti tra archeologia e mondo rurale* scritto da Adalberto Piccoli, direttore del museo, e pubblicato in italiano e in inglese. Sarà una presentazione per i cavrianesi, anche se aperta a tutti, che verrà seguita da un evento ufficiale a Mantova con la Provincia. Sarà anche proiettato il filmato *Falegnami e carpentieri dell'età del bronzo* di Mario Piavoli, che ha documentato la costruzione della palafitta a Bande di Cavriana, copia di quella scavata, fotografata e poi ricoperta sotto terra dal gruppo di Piccoli dal 1966 al 1970 perché non si distruggesse. Una palafitta costruita con tecniche, strumenti e materiali in uso nell'età del bronzo dal 2200 al 1200 avanti Cristo e che è valsa il riconoscimento Unesco a Cavriana e Castellaro Lagusello, dove fu trovato un altro insediamento. La palafitta è visitabile fino al 30 novembre nella mostra *Pane e vino in palafitta*, legata ad Expo. «La storia dell'archeologia nell'Alto Mantovano - spiega Piccoli - è particolare perché, a differenza di altre zone dove i ritrovamenti sono considerati un fastidio, qui gli agricoltori hanno collaborato con passione, segnalando e mettendosi a disposizione per favorire le ricerche. Anche grazie a loro, ci sono state scoperte così importanti». Il libro le ripercorre. Dal 1966 quando Adalberto Piccoli, specializzando in archeologia, fu mandato a Cavriana dal suo professore Ferrante Rittatore Vonwiller e dal sovrintendente Mario Mirabella Roberti a proseguire gli scavi del docente nel 1952-53 della palafitta, già segnalata a fine 800. Prese il via così il Gruppo archeologico di Cavriana, con altri volontari fra i quali Lindo Grazioli, Dario Darra e Adriano Santi. Le palafitte a Bande e poi a Castellaro e ville romane, come quella di San Cassiano a Cavriana e la Villa Mansarine a Monzambano, i cui scavi sono stati poi proseguiti da Andrea Breda della Sovrintendenza. E nel 1969, l'apertura del museo a Villa Mirra. C'è quindi il capitolo sulle tavolette enigmatiche, rivenute a Bande, Castel Goffredo e Castellaro, con i confronti sulle altre emerse in varie parti d'Europa. (maf)

1  
Condividi

0

G+1

0  
LinkedIn

0  
Pinterest

Stampa

02 settembre 2015

